

Un 20 maggio segno di unità

Pubblichiamo integralmente l'appello indirizzato al popolo pro Life dal presidente del Movimento per la vita, Carlo Casini, al termine dell'assemblea nazionale che si è svolta a Terrasini (Palermo) il 24 e il 25 marzo scorsi. Il documento è stato approvato dall'assemblea con voto unanime.

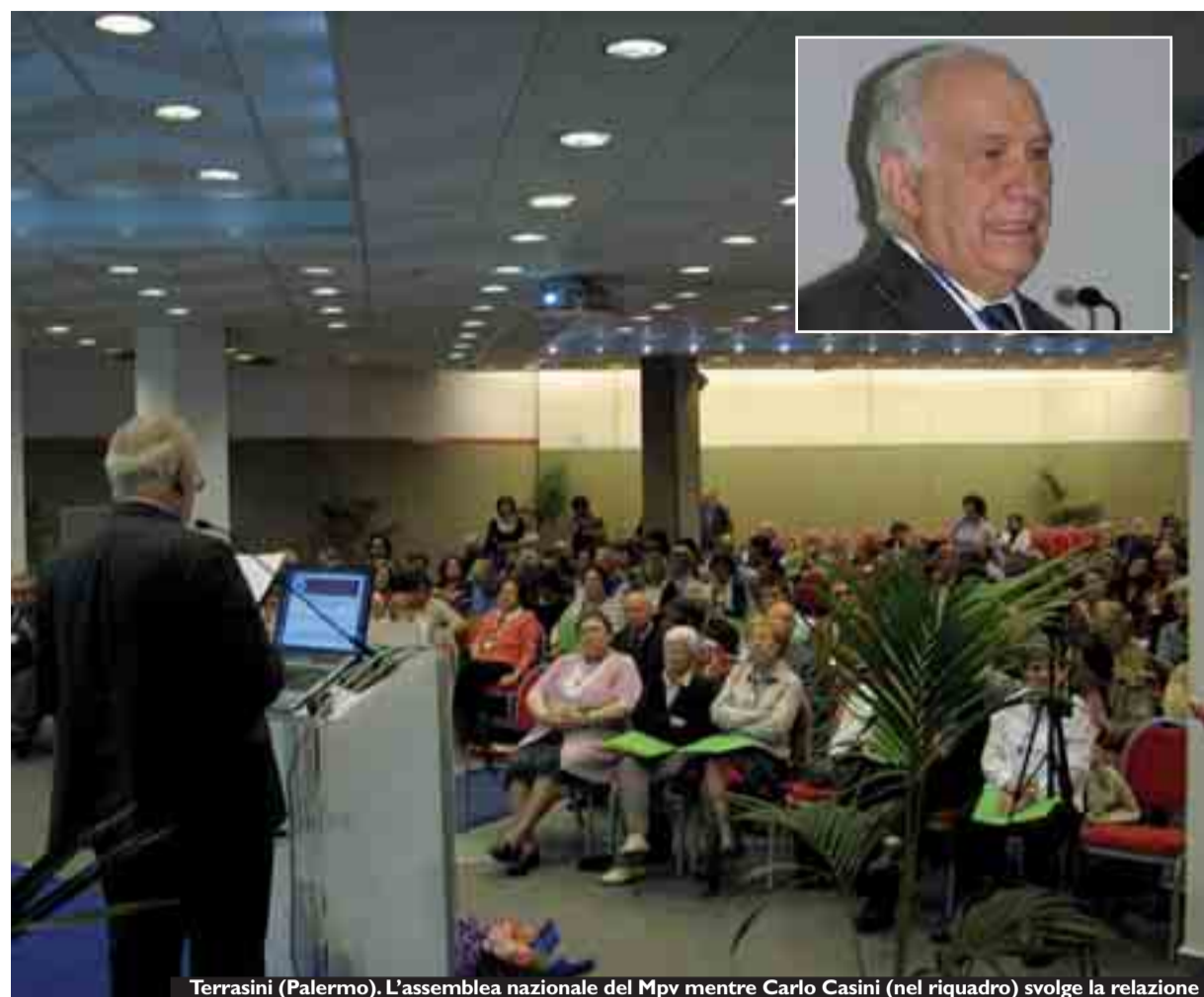
«**P**er ritrovare speranza bisogna avere il coraggio di dire la verità: «la vita di ogni uomo è sacra». Questo messaggio torna di attualità mentre la crisi economica rende inquietante il futuro, consolida la rassegnazione e l'acquiescenza di fronte alla distruzione legalizzata dei più piccoli tra gli uomini, rende fragile l'idea di un'Europa unita dalla prosperità materiale. Il riconoscimento che ogni essere umano è «Uno di noi» a pieno titolo è il principio di un vero rinnovamento civile e morale della società, è il completamento e la perfezione del moto storico che, sospinto dall'idea della dignità umana, ha già liberato intere categorie di uomini un tempo vittime della discriminazione e che ora si trova di fronte all'uomo nelle fasi più fragili ed emblematiche della sua esistenza, quali sono il nascere ed il morire. La questione antropologica è oggi la grande questione sociale che può essere qualificata di carattere epocale e planetario. La sua solu-

Life Day a Roma

Per non rassegnarsi alla legge 194 e superare l'ingiustizia verso il concepito Nell'Aula Paolo VI sarà lanciata l'Iniziativa europea «Uno di noi» con i giovani vincitori del Concorso europeo del Mpv Un Comitato per l'evento 2013

zione positiva esige la tenacia di un lavoro quotidiano in pensiero ed azione ed esige anche dignità e il coordinamento di tutte le forze che percepiscono l'importanza decisiva del valore della vita umana. Il Movimento per la vita sa di essere soltanto una scintilla, ma conosce anche la sua capacità di accendere un grande fuoco alimentare da tutte le forze in campo che si uniscono quale che sia la loro consistenza numerica. Una tale unità non riguarda soltanto i grup-

pi che si definiscono pro Life, tra i quali è indispensabile una cordialità e fraternità di rapporti aliena da concorrenzialità, personalismo e denigrazione; riguarda l'intero, vasto «Popolo della vita» con la sua varia composizione di movimenti, associazioni, singole persone. Il Movimento per la vita propone il riconoscimento di ogni essere umano fin dal concepimento come un soggetto, una persona, uno di noi come obiettivo immediato e tuttavia da perseguire quando anche il traguardo appare lontano; in questa direzione lancia un appello al popolo della vita ed indica un percorso da avere immediatamente. Il prossimo 29 marzo a Bruxelles, al termine di un incontro di almeno 20 movimenti per la vita di altrettanti Paesi europei costituiremo il comitato che il successivo 1° aprile presenterà alla commissione europea il quesito dell'Iniziativa cittadina che chiede il riconoscimento della dignità e dei diritti umani fin dal concepimento ed il conseguente comportamento nelle attività direttamente svolte dall'Unione europea. Il 20 maggio nell'aula Paolo VI il «Popolo della vita» farà diventare «gran voce» ciò che per 25 anni i giovani, che hanno partecipato al Concorso europeo, hanno detto alle Istituzioni unitarie. Noi auspichiamo che la manifestazione del



Terrasini (Palermo). L'assemblea nazionale del Mpv mentre Carlo Casini (nel riquadro) svolge la relazione

20 maggio sia un segno grande di unità, non solo per confermare la nostra non rassegnazione riguardo alla legge 194 che reca la data del 22 maggio di 34 anni fa, ma anche e soprattutto per superare l'ingiustizia con l'indicazione di una grande traguardo. «Uno di noi» sarà il titolo della manifestazione. È lo stesso titolo dell'Iniziativa dei cittadini europei che alla fine del mese di maggio potrà essere concretamente avviata. I sottotitoli saranno «Insieme per la vita», «L'Europa di domani

è nelle vostre mani». In questo spirito di fiducia nella forza dell'unità e della fraternità, il Movimento per la vita, nella sua assemblea conclusasi a Terrasini (Palermo) il 25 marzo 2012, nel giorno in cui si fa memoria del concepimento dell'uomo Gesù, propone la costituzione di un Comitato permanente denominato «Uno di noi» con il compito specifico di preparare in modo unitario, a partire dal prossimo anno, le manifestazioni per la vita del mese di maggio.

IN BREVE

Mpv italiano, nuovo consiglio direttivo

L'assemblea nazionale del Mpv che si è svolta a Terrasini (Palermo) si è conclusa con l'elezione dei nuovi organi dirigenti (290 i delegati aventi diritto al voto). Per il Consiglio direttivo, il candidato più votato è stato il presidente uscente, Carlo Casini. Sono risultati inoltre eletti (in ordine alfabetico): Giuseppe Anzani, Roberto Bennati, Valter Boero, Marsha Bruno, Rossella Cinquepalmi, Maria Luisa Di Ubaldo, Marco Faillaci, Gianluca Gigli, Giuseppe Grande, Paola Mancini, Pino Morandini, Bruno Mozzanega, Gianni Mussini, Paola Musso, Tony Ernesto Persico, Emanuele Petrilli, Elisabetta Pittino, M. Luisa Ranallo, Bruna Rigoni, Andrea Taddeo, Nadia Spano, Tommaso Vezzani, Elena Vergani. Per il Collegio dei Probiviri sono risultati eletti Ubaldo Camillotti, Diego Cremona, Franco Vitale, Marco Ciamei (supplente) e Angelo Passaleva (supplente). Per il collegio dei Revisori dei conti sono risultati eletti Maria Tudech Henke, Guido Vito e Fabrizio Sala (supplente).

Bioetica per giovani Corso a Treia

«Giovani aperti alla vita» è il tema del corso di bioetica che si terrà a Treia (Mc), sabato 14, sabato 21 e sabato 28 con inizio alle 15.30. Il programma prevede lezioni di suor Lorella Mattioli (Passo di Treia, salone parrocchiale), di don Ariel Veloz (Passo di Treia, salone parrocchiale) e di Marina Casini (Treia, Sala Consiliare). Il corso è rivolto ai giovani a partire dalle scuole superiori. Verrà rilasciato l'attestato valido per i crediti scolastici. L'iniziativa è del Mpv di Treia e Appignano.

Cav di Pisa Invito a teatro

Sabato 14 aprile alle ore 20.45 a Pisa presso il Teatro della Parrocchia di Santo Stefano la Compagnia Teatrale "Gli Scalzi" metterà in scena «Quelli dell'Isola del Tesoro». All'arrembaggio della risata! Il ricavato sarà totalmente devoluto al locale Cav.

Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I "Piedi preziosi" le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi per denunciare la realtà dell'aborto, non si fermano. Come riceverli? Vengono spediti a chi richiede il "Manuale sull'aborto" di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul ccp n. 14600209 intestato alla "Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano" o fare l'ordine dal sito www.amicivita.it/libri.htm. Dalla stessa pagina è possibile acquistare anche il libro di Bernard Nathanson, Aborting America.

L'Ue finanzia l'aborto nel mondo

Grave accusa alla Commissione di Bruxelles da un rapporto dell'«European Dignity Watch»

DI ELISABETTA PITTINO

Le tasse dei cittadini europei servono per finanziare aborti, sterilizzazioni più o meno forzate, anticoncezionali invasivi e pericolosi per la salute della donna nei paesi in via di sviluppo. A rivelarlo è un rapporto, *The Funding of Abortion Through EU Development Aid - An Analysis of EU's Sexual and Reproductive Health Policy* (su www.europeandignitywatch.org), dell'European Dignity Watch, presentato a Bruxelles il 27 marzo scorso presso il Parlamento Europeo, durante la *Week for Life* organizzata da un gruppo di europarlamentari tra cui Carlo Casini, Mario Mauro, Jaime Mayor Oreja e Anna Zaborska. Il rapporto dimostra che, nonostante la mancanza di competenza e la contrarietà della legislazione Ue, la Commissione europea collabora strettamente in numerosi progetti con le due associazioni più importanti a livello mondiale nella diffusione dell'aborto e della cosiddetta «salute sessuale e riproduttiva» (Ssr): Interna-



tional Planned Parenthood Federation-Ippf e Marie Stopes International-MSI. L'obiettivo del report è di documentare come Ippf e MSI hanno ricevuto e continuano a ricevere fondi dall'Ue per l'«Aiuto allo Sviluppo e alla Salute pubblica per progetti correlati alla Ssr che in particolare si occupano di diffondere il più possibile nel mondo aborto, sterilizzazione, contraccezione selvaggia, anche in Paesi con legislazioni contrarie. Il rapporto dimostra che la sovvenzione di questi progetti è illegale e sarebbe portata avanti senza il consenso degli Stati membri. Secondo Sophia Kuby, direttore esecutivo dell'European Dignity Watch, la Commissione europea è responsabile dell'uso scorretto delle tasse dei cittadini europei. Il rapporto fa un'analisi approfondita dei limiti legali dell'Ue nel sovvenzionare gli aborti, li compara con le a-

gende assai aggressive pro aborto di Ippf ed MSI e fornisce immagini e numeri dei progetti portati avanti da queste organizzazioni e dalla Commissione europea. Il termine «salute sessuale riproduttiva» come definito dall'Ue esclude esplicitamente che vi sia incluso l'aborto. Ippf ed MSI invece considerano l'aborto come il servizio centrale della Ssr e loro specifica *mission* da offrire su scala mondiale. La Commissione europea è cofondatrice e membro del comitato esecutivo della Reproductive health supplies coalition (Rhsc), nata nel 2004 per implementare le risorse per la Ssr. La Commissione europea, insieme ad alcuni partner della Coalizione, ha sviluppato un meccanismo chiamato «AccessRH» per migliorare l'accesso ai «prodotti» della Ssr, cioè procurare gli strumenti per abortire. Il kit per il Mva (Manual vacuum aspiration). Il

contributo dell'Ue è di 24,3 million (per 30 mesi a partire dal giugno 2011). Una pratica diffusa da Ippf e Ong con le sovvenzioni europee è la «regolazione mestruale» cioè lo svuotamento dell'utero con un aspiratore manuale, quando un embrione potrebbe essersi impiantato. Questo metodo abortivo è utilizzato quando la gravidanza è solo sospetta. L'Ue è il maggiore donatore del mondo in materia di Aiuti allo sviluppo: il 56% dell'assistenza mondiale. Aiuti allo sviluppo? allo sviluppo di chi? Certamente del MSI e dell'Ippf, le maggiori beneficiarie dei fondi della Commissione europea per progetti legati alla Ssr. L'MSI ha ricevuto per esempio 3,5 milioni nel 2007 e 15,8 milioni di euro nel 2005 e nel 2009 per alcuni progetti specifici. L'Ippf per 4 progetti ha ricevuto dai 750.000 ai 2,5 milioni di euro. L'Ue è il quarto maggior finanziatore del mondo (dietro Usa, Paesi Bassi e Gran Bretagna) per la Ssr con 158,24 milioni di dollari nel 2009. La politica per lo sviluppo dell'Ue invece che a provvedere cibo, acqua potabile, educazione, cure contro l'Aids, gravidanza e parto sicuri a chi ne ha bisogno, sembra piuttosto essere diretta a combattere i poveri riducendo il loro numero tramite gli aborti... questi sono gli Obiettivi del Millennio, questo è il contenuto del programma *Investing People!*

Iniziativa europea pro Life, anche il Forum si mobilita

DI DANIELE NARDI

Mentre l'Iniziativa europea prendeva il via formale, il Forum delle associazioni familiari era riunito in assemblea a Roma per deliberare anche sull'adesione a quella iniziativa. E i rappresentanti delle 50 associazioni e dei 20 Forum regionali che compongono il Forum non hanno fatto mancare la loro disponibilità ad impegnarsi nella mobilitazione, a partire dall'appuntamento del 20 maggio. Al presidente del Forum, Francesco Belletti, chiediamo se il Forum non si senta un po' fuori luogo all'interno del Popolo della vita... Niente affatto, ci siamo sempre stati ed a pieno titolo. La nostra "mission" riguarda vita, famiglia, educazione, temi che sono strettamente ed indissolubilmente legati. Lo stesso Benedetto XVI ha recentemente ricordato che la questione sociale oggi è antropologica, riguarda cioè l'identità stessa dell'uomo. Nei grandi appuntamenti riguardanti il diritto alla vita, noi ci siamo sempre stati. Anche in occasione della legge 40 e del conseguente referendum il Forum c'era ed ha costituito il nerbo centrale di quello che è poi diventato il Comitato Scienza&Vita.



Francesco Belletti

Quindi in piazza e su Internet a raccogliere firme ci sarete anche voi? Non solo raccoglieremo direttamente firme nelle varie occasioni in programma nei prossimi mesi, ma svolgeremo una funzione ancora più importante: faremo da ponte verso le altre associazioni che fanno parte del Forum perché diventino moltiplicatori di un appello che, per riuscire davvero, realmente essere di popolo. Che risultati vi aspettate? Questo è veramente prematuro. Non sappiamo neanche se le Istituzioni europee consentiranno l'Iniziativa e non ci facciamo da subito lo sgambetto. Figuriamoci ipotizzare se e quanto sarà possibile influenzare il diritto comunitario... L'unica cosa certa è che, se riusciremo veramente a parlare alla gente, anche di fronte al muro che l'Europa potrà erigere, avremo raggiunto l'obiettivo più importante: ricostruire un tessuto sociale di un'Europa fondata sui diritti umani e non solo sul "valore dei soldi".



Bruxelles, 25 marzo. Giovani in Marcia per la vita

Belgio

Nel cuore dell'Ue anche il Mpv tra i quattromila alla «Marche pour la vie»

DI FEDERICO TROMBETTA

«C'era anche una delegazione di giovani del Movimento per la vita italiano tra le 4.000 persone che domenica 25 marzo hanno marciato, nel cuore di Bruxelles e dell'Eu-

Bruxelles, dai giovani sì alla vita

ropa, per dire che «ogni bambino ha diritto a un compleanno». Da Mont des Arts al Palazzo di Giustizia, il lungo serpente di manifestanti pro Life ha gridato forte il suo sì alla vita, da rispettare dal concepimento alla morte naturale, ed ha difeso il diritto delle donne (mai colpevolizzate e sempre accolte) ad essere informate compiutamente sulla realtà dell'aborto e sulle sue terribili conseguenze. «Le donne meritano di meglio che l'aborto», recitava un grande striscione. E proprio per questo sono state deposte centinaia di rose sulla piazza di fronte al Palazzo di Giustizia. Il messaggio è aperto, rispet-



tosito e propositivo. Il giorno prima una contro-manifestazione (circa 2000 partecipanti) affermava che «abortion is right», ma domenica il cielo di Bruxelles si è riempito di palloncini bianchi con la scritta «I love Life»: tutta un'altra musica.

La marcia per la vita belga è giunta ormai alla terza edizione, facendo registrare un costante aumento di presenza e una notevole copertura mediatica. In tutto questo, considerando anche il luogo in cui si è svolta, vero cuore pulsante dell'Europa, era par-

ticolarmente significativa la presenza di numerose delegazioni straniere accanto a quella dei giovani del Movimento per la vita italiano. Una presenza, quest'ultima, molto favorevolmente accolta dagli organizzatori, giovani anch'essi. Perché gridare forte il proprio sì alla vita e alla difesa di ogni essere umano non è - come qualcuno vorrebbe far credere - una cosa da vecchi bigotti inadatti ai tempi che cambiano. È la ragione stessa a suggerire che non si deve uccidere, e sono i giovani a volersi fare portatori di un messaggio che è tutt'altro che desueto.

* Equipe nazionale Giovani Mpv